

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 1 marzo 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 24 gennaio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Collegio S. Ignazio, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 24 gennaio 2013.

Scioglimento della società cooperativa Red Fox, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 24 gennaio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

Assessorato dell'economia

DECRETO 5 febbraio 2013.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009 pag. 6

DECRETO 5 febbraio 2013.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010 pag. 10

DECRETO 5 febbraio 2013.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011 pag. 15

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 27 novembre 2012.

Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti collettivi ammessi e dei soggetti aderenti agli stessi - Misura 1.4 tip. C - Interventi volontari per il miglioramento della gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca - F.E.P. 2007/2013 pag. 19

DECRETO 11 febbraio 2013.

Modifica ed integrazione del decreto 17 ottobre 2012, concernente disposizioni attuative del decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, in materia fitosanitaria pag. 20

Assessorato della salute

DECRETO 10 gennaio 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "DUOLAB società consortile a r.l.", con sede operativa nel comune di Misilmeri pag. 26

DECRETO 10 gennaio 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Laboratori Riuniti Gaziano Capuano s.c. a r.l.", con sede operativa nel comune di Palermo pag. 27

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 gennaio 2013.

VANCHERI

(2013.6.340)042

DECRETO 24 gennaio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950 n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative, in ragione della convenzione del 23 ottobre 2008, in data 14 gennaio 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito (PA);

Vista l'istruttoria conclusa il 22 novembre 2010, con la quale il servizio 6S di questo dipartimento regionale, discostandosi da quanto proposto dalla Confcooperative, ha accertato lo stato d'insolvenza della cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito (PA), ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 83318 del 10 aprile 2012, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito (PA);

Ritenuto di dover procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito (PA), codice fiscale 03623040825, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Rosalba Basile, nata a Monreale (PA) il 26 dicembre 1962, dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa Rima, con sede in Montemaggiore Belsito (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 gennaio 2013.

VANCHERI

(2013.6.375)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 5 febbraio 2013.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P.Reg. n. 578 del 22 novembre 2012 di conferimento incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia al dott. Mariano Pisciotta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge del 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012, recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli art. 87/88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Visto il D.D.G. n. 544 del 20 dicembre 2010, di approvazione dell'avviso per "L'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009;

Visto il D.D.S. n. 578 del 21 dicembre 2010 con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di € 10.400.000 è stata tramutata in impegno imperfetto;

Tenuto conto che, a causa del mancato adeguamento della piattaforma telematica fidiweb richiesta, conseguente alle intervenute modifiche normative ai sensi della legge regionale n. 11/2010 in corso di realizzazione da parte della struttura di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001, non si è potuto dare seguito all'intervento previsto;

Preso atto che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, a seguito delle modifiche normative introdotte con l'art. 104 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, è stato necessario procedere ad una revisione dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 544 del 20 dicembre 2010 in attuazione delle "Direttive per l'attuazione degli interventi di garanzia collettiva dei fidi", approvate con D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012;

Visto il D.D.G. n. 647/2012 di approvazione dell'avviso rimodulato alla luce delle soprarichiamate modifiche normative intervenute;

Vista la nota di Assoconfidi Sicilia del 29 gennaio 2013 acquisita al protocollo dipartimentale al n. 1470 con la quale è stata chiesta una proroga dei termini di presentazione delle istanze all'1 aprile 2013 "Al fine di consentire a tutte le imprese che ne hanno diritto di presentare le istanze con i relativi documenti richiesti";

Vista la nota prot. n. 1511 del 30 gennaio 2013, con la quale il dirigente generale, previa condivisione con l'Assessore per l'economia, ha comunicato ai rappresentanti dei confidi riconosciuti dalla Regione siciliana la proroga dei termini di presentazione delle istanze al 2 aprile 2013 e tenuto conto della ravvisata necessità formulata per le vie brevi da Assoconfidi Sicilia di concentrare le istanze per annualità;

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere alla approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso rimodulato alla luce delle richiamate esigenze che, quale allegato A, forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009" così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con l'impegno assunto sul capitolo 616811 con il D.D.S. n. 578 del 21 dicembre 2010, con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di € 10.400.000 è stata tramutata in impegno imperfetto.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 5 febbraio 2013.

PISCIOTTA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 12 febbraio 2013 al n. 24.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale n. 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione, nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente, la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono le imprese associate ai consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, (operazioni finanziarie la cui erogazione è avvenuta tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009), di cui all'art. 11, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006. Nello specifico le agevolazioni saranno concesse con procedura a sportello successivamente alla erogazione del finanziamento sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine ovvero per operazioni la cui durata è superiore a 18 mesi ed inferiore a 180 mesi.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

3. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa come dovrà evincersi dalla documentazione allegata.

4. È escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

Art. 4

Presentazione delle domande di agevolazione

1. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare istanza esclusivamente tramite PEC alla casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it".

2. L'istanza secondo lo schema di cui all'allegato 1, riguardante la singola operazione finanziaria, potrà essere presentata secondo le modalità di cui al successivo comma 4 del presente avviso in ordine strettamente cronologico desumibile dal numero di protocollo di acquisizione apposto sulla stessa domanda di agevolazione inoltrata dall'impresa al consorzio fidi. A tal fine sarà cura dei confidi istituire apposito protocollo dedicato e non saranno ammesse istanze il cui protocollo del confidi sia antecedente a quello riportato sull'ultima istanza presentata dallo stesso confidi all'Amministrazione.

3. Tutti i documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del consorzio fidi istante.

4. I consorzi fidi interessati potranno presentare domanda esclusivamente dal 2 aprile al 31 maggio 2013, nei giorni dal lunedì al venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,00. A tale fine farà fede la ricevuta del messaggio PEC attestante la data e l'ora di invio dell'istanza.

5. Eventuali istanze incomplete, e/o presentate dai confidi in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 1, 2, 3, 4 del presente articolo, non saranno esaminate dall'Amministrazione.

6. All'istanza, secondo lo schema di cui all'allegato 1 concernente una singola operazione finanziaria, dovrà essere allegato:

- piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia della delibera del Confidi.

Entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del dipartimento regionale finanze e credito dell'ammissione a finanziamento, dovrà essere prodotta la fideiussione bancaria o assicurativa resa in favore dell'Amministrazione regionale per un importo equivalente al finanziamento ammesso maggiorato degli interessi di cui al successivo punto 3 dell'articolo 6 del presente avviso e di durata superiore di dodici mesi rispetto alla durata del finanziamento; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta.

Superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione della impresa dall'ammissione precedentemente comunicata.

Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fideiussione bancaria o assicurativa.

7. La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta dall'impresa beneficiaria in originale nonché dal consorzio fidi in copia conforme, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca secondo le modalità e le tipologie specificate:

— la documentazione di spesa costituita da fatture quietanzate ovvero nel caso di acquisto di fabbricati e/o dell'area su cui insistono gli stessi o di acquisto di aziende o loro rami, dalla copia registrata del relativo contratto;

— per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione della destinazione di quelli preesistenti;

— nel caso di opere murarie, dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;

— la costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;

— nel caso di opere murarie con destinazione promiscua (cioè destinati all'esercizio di impresa e a civile abitazione), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa;

— l'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa;

— qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato;

— l'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;

— nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del regolamento CE n. 1685/00, devono essere prodotte:

- una dichiarazione di un perito iscritto all'albo professionale attestante che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi di fabbrica;
- le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti;
- per quanto riguarda la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve è necessario produrre i relativi estratti conto dai quali rilevare le passività.
- nel caso di acquisto scorte le relative fatture quietanzate.

Art. 5

Erogazione dell'apporto finanziario

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni, dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo determinato dall'ora e dalla data associate alla PEC di trasmissione dell'istanza. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2. In presenza di eventuali somme non utilizzate, l'Amministrazione valuterà la possibilità di riapertura dei termini al fine di consentire la presentazione di ulteriori istanze sempre secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del presente avviso.

3. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento finanze e credito.

4. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it.

5. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - rubrica 3 - dipartimento finanze e credito - anno 2010.

6. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Il contributo regionale è pari al 60 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

9. L'Ufficio, prima dell'erogazione del contributo spettante, procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

10. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente generale del dipartimento finanze e credito provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

11. L'erogazione del contributo in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, avverrà direttamente a favore all'impresa sul conto corrente indicato dalla stessa sull'allegato 1 al momento della presentazione dell'istanza.

12. Non verranno valutati interventi finanziari il cui contributo è di importo inferiore a 300 euro, né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento di presentazione dell'istanza.

13. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax: 0917076692, @mail: giuseppe.tutone@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

Art. 6

Controlli e revoca dei contributi

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corrispondenza dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. La Regione siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.

5. Con cadenza annuale il confidi verifica presso le banche finanziatrici la regolarità del pagamento delle rate dando formale comunicazione all'Amministrazione delle risultanze.

6. Al termine del periodo di rimborso l'Amministrazione procederà allo svincolo della polizza fidejussoria di cui al precedente articolo 4 comma 6, dopo aver verificato il regolare rimborso del finanziamento e il mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per tutta la durata del finanziamento.

7. Il confidi presentatore ha l'obbligo di trasmettere, entro 2 mesi dalla estinzione del finanziamento, la certificazione bancaria attestante il regolare pagamento delle rate. In assenza di tale documentazione entro il predetto termine, l'Amministrazione procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

8. In ogni caso il confidi presentatore ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali:

— la non regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;

— comunicazioni rese dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato.

9. Il mancato rimborso da parte dell'impresa beneficiaria del finanziamento entro dodici mesi successivi al verificarsi dalla prima rata rimasta insoluta comporterà, da parte dell'Amministrazione, l'avvio delle procedure di recupero.

10. I contributi di cui al presente avviso sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Allegato 1

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

(art. 11 della legge regionale n. 11/2005)

Avviso pubblico approvato con D.D.G. del

Confidi Presentatore

Allegato 1

da presentare istanza esclusivamente tramite PEC
"consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it"

Protocollo di accettazione del confidi

N. /data

Spett.le
Regione Sicilia
Dipartimento finanze e credito
Servizio 7/F
via Notarbartolo, n. 17
90145 Palermo

Protocollo di accettazione del dipartimento finanze e credito

N. /data

Il sottoscritto

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Autocertifica

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

— denominazione dell'Azienda codice
forma giuridica fiscale partita IVA
sede legale comune prov. cap
via e n. civico
iscrizione al registro delle imprese o albo professionale n.
della provincia di telefono
fax e-mail
attività data inizio
attività codice ATECO /

Ulteriore sede operativa

1) comune prov. cap
via e n. civico

Dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda

1) Cognome e nome luogo e data di
codice fiscale nascita
residenza
(via, n. civico, cap, comune)

che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la banca

sono quelli appresso riportati:
— data di stipula del contratto;
— data di erogazione;
— importo erogato (euro);
— importo rata (euro);
— tipo tasso (fisso; variabile);
— tasso applicato %;
— scadenza prima rata;
— n. rate;
— scadenza ultima rata;
— tipo ammortamento;
— periodicità delle rate

Autocertifica inoltre

— che l'impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
— che dall'ultimo esercizio approvato risulta che l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;
— che il fatturato dell'ultimo esercizio approvato è pari ad €;
— che lo stato patrimoniale risultante dall'ultimo esercizio approvato è pari a €

- che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;

- di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

- di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del

Chiede:

- la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale (barrare una o più destinazioni):

- ☐ 1. Fabbricati aziendali
- acquisto;
 - costruzione;
 - ampliamento;
 - ammodernamento.
- ☐ 2. Acquisto dell'area su cui insiste il fabbricato aziendale.
- ☐ 3. Acquisto di aziende o loro rami.
- ☐ 4. Acquisto di macchinari, attrezzature funzionali alle attività certificate:
- nuovi;
 - usati.
- ☐ 5. Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze.
- ☐ 6. Acquisizione di sistemi di qualità aziendali e servizi di certificazione normativa.
- ☐ 8. Acquisto di servizi di marketing e materiali promozionali.
- ☐ 9. Attività di innovazione per:
- 9.1. Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo.
 - 9.2. Realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione.
 - 9.3. Realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo.
- ☐ 10. Consolidamento a medio/lungo termine di esposizioni bancarie a breve.
- ☐ 11. Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.
- ☐ l'erogazione dei contributi in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la Banca codice IBAN

Dichiara

☐ ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), o che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per € (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri enti);

☐ che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;

☐ ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, che:

☐ l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla (indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per € (indicare l'ammontare del contributo concesso);

☐ l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis";

☐ il finanziamento è garantito dal Confidi presentatore nella misura del% con delibera n. del

Si impegna

☐ a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente alla Regione siciliana - dipartimento delle finanze e del credito - tramite il Confidi presentatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione siciliana riterrà opportuni;

☐ a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni

pecuniarie ed amministrative previste dall'articolo 6, comma 9, dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del

☐ a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento la fidejussione bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo 4, comma 6, resa in favore dell'Amministrazione regionale; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta consapevole che, superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione dell'impresa dall'agevolazione precedentemente concessa.

☐ a comunicare qualunque variazione dei dati intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza.

Si allega:

- 1) piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- 2) contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- 3) attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza. Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa;
- 4) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 5) copia della delibera del Confidi.

Data

Firma

(legale rappresentante dell'impresa)

Parte riservata al Confidi presentatore

Vista la documentazione prodotta si dichiara che la presente istanza risulta completa in ogni sua parte compresi gli allegati richiesti rispondenti a quanto previsto dal presente avviso.

Firma

(legale rappresentante del Confidi)

(2013.8.455)039

DECRETO 5 febbraio 2013.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P.Reg. n. 578 del 22 novembre 2012 di conferimento incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia, al dott. Mariano Pisciotta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge del 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012, recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007 n. 15 recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli art. 87/88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Visto il D.D.G. n. 698 del 15 dicembre 2011 di approvazione dell'avviso per "L'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010;

Visto il D.D.S. n. 720 del 27 dicembre 2011 con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di € 10.000.000 è stata tramutata in impegno imperfetto;

Tenuto conto che, a causa del mancato adeguamento della piattaforma telematica fidiweb richiesta conseguente alle intervenute modifiche normative ai sensi della legge regionale n. 11/2010 in corso di realizzazione da parte della struttura di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001, non si è potuto dare seguito all'intervento previsto;

Preso atto che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare a seguito delle modifiche normative introdotte con l'art. 104 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, si è reso necessario procedere ad una revisione dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 698 del 15 dicembre 2011 in attuazione, delle "Direttive per l'attuazione degli interventi di garanzia collettiva dei fidi" approvate con D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012;

Visto il D.D.G. n. 649/2012 di approvazione dell'avviso rimodulato alla luce delle soprarichiamate modifiche normative intervenute;

Vista la nota di Assoconfidi Sicilia del 29 gennaio 2013, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 1470,

con la quale è stata chiesta una proroga i termini di presentazione delle istanze all'1 aprile 2013 "Al fine di consentire a tutte le imprese che ne hanno diritto di presentare le istanze con i relativi documenti richiesti";

Vista la nota prot. n. 1511 del 30 gennaio 2013 con la quale il dirigente generale, previa condivisione con l'Assessore per l'economia, ha comunicato ai rappresentanti dei confidi riconosciuti dalla Regione siciliana la proroga dei termini di presentazione delle istanze al 2 aprile 2013 e tenuto conto della ravvisata necessità formulata per le vie brevi da Assoconfidi Sicilia di concentrare le istanze per annualità;

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere alla approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso rimodulato alla luce delle richiamate esigenze che, quale allegato A, forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010" così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con l'impegno assunto sul capitolo 616811 con il D.D.S. n. 720 del 27 dicembre 2011 con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di € 10.000.000 è stata tramutata in impegno imperfetto.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 5 febbraio 2013.

PISCIOTTA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 12 febbraio 2013 al n. 25.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che

operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale n. 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione, nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis», il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono le imprese associate ai consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, (operazioni finanziarie la cui erogazione è avvenuta tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010), di cui all'art. 11 della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006. Nello specifico le agevolazioni saranno concesse con procedura a sportello successivamente alla erogazione del finanziamento sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine ovvero per operazioni la cui durata è superiore a 18 mesi ed inferiore a 180 mesi.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

3. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa come dovrà evincersi dalla documentazione allegata.

4. È escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

Art. 4

Presentazione delle domande di agevolazione

1. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare istanza esclusivamente tramite PEC alla casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it".

2. L'istanza secondo lo schema di cui all'allegato 1, riguardante la singola operazione finanziaria, potrà essere presentata secondo le modalità di cui al successivo comma 4 del presente avviso in ordine strettamente cronologico desumibile dal numero di protocollo di acquisizione apposto sulla stessa domanda di agevolazione inoltrata dall'impresa al consorzio fidi. A tal fine sarà cura del confidi istituire apposito protocollo dedicato e non saranno ammesse istanze il cui protocollo del confidi sia antecedente a quello riportato sull'ultima istanza presentata dallo stesso confidi all'Amministrazione.

3. Tutti i documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del consorzio fidi istante.

4. I consorzi fidi interessati potranno presentare domanda esclusivamente dall'1 luglio al 31 luglio 2013, nei giorni dal lunedì al venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,00. A tale fine farà fede la ricevuta del messaggio PEC attestante la data e l'ora di invio dell'istanza.

5. Eventuali istanze incomplete, e/o presentate dai confidi in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 1, 2, 3, 4 del presente articolo, non saranno esaminate dall'Amministrazione.

6. All'istanza secondo lo schema di cui all'allegato 1 concernente una singola operazione finanziaria dovrà essere allegato:

- piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia della delibera del Confidi.

Entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del dipartimento regionale finanze e credito dell'ammissione a finanziamento, dovrà essere prodotta la fidejussione bancaria o assicurativa resa in favore dell'Amministrazione regionale per un importo equivalente al finanziamento ammesso maggiorato degli interessi di cui al successivo punto 3 dell'articolo 6 del presente avviso e di durata superiore di dodici mesi rispetto alla durata del finanziamento; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta.

Superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione dell'impresa dall'ammissione precedentemente comunicata.

Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa.

7. La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta dall'impresa beneficiaria in originale, nonché dal consorzio fidi in copia conforme, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca secondo le modalità e le tipologie specificate:

- la documentazione di spesa costituita da fatture quietanzate ovvero nel caso di acquisto di fabbricati e/o dell'area su cui insistono gli stessi o di acquisto di aziende o loro rami, dalla copia registrata del relativo contratto;
- per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione della destinazione di quelli preesistenti;
- nel caso di opere murarie, dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
- la costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- nel caso di opere murarie con destinazione promiscua (cioè destinati all'esercizio di impresa e a civile abitazione), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa;
- l'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa;
- qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato;
- l'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del regolamento CE n. 1685/00 devono essere prodotte:
 - una dichiarazione di un perito iscritto all'albo professionale attestante che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi di fabbrica;
 - le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti;

- per quanto riguarda la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve è necessario produrre i relativi estratti conto dai quali rilevare le passività.
- nel caso di acquisto scorte le relative fatture quietanzate.

Art. 5

Erogazione dell'apporto finanziario

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia", a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo determinato dall'ora e della data associate alla PEC di trasmissione dell'istanza. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2. In presenza di eventuali somme non utilizzate l'Amministrazione valuterà la possibilità di riapertura dei termini al fine di consentire la presentazione di ulteriori istanze sempre secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del presente avviso.

3. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato all'economia del dipartimento finanze e credito.

4. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it.

5. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - rubrica 3 - dipartimento finanze e credito - anno 2011.

6. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Il contributo regionale è pari al 60 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

9. L'ufficio, prima dell'erogazione del contributo spettante, procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

10. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente generale del dipartimento finanze e credito provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

11. L'erogazione del contributo in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, avverrà direttamente a favore all'impresa sul conto corrente indicato dalla stessa sull'allegato 1 al momento della presentazione dell'istanza.

12. Non verranno valutati interventi finanziari il cui contributo è di importo inferiore a 300 euro, né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento di presentazione dell'istanza.

13. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax: 0917076692, @mail: giuseppe.tutone@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

Art. 6

Controlli e revoca dei contributi

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5

punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. La Regione siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.

5. Con cadenza annuale il confidi verifica presso le banche finanziatrici la regolarità del pagamento delle rate dando formale comunicazione all'Amministrazione delle risultanze.

6. Al termine del periodo di rimborso l'Amministrazione procederà allo svincolo della polizza fidejussoria di cui al precedente articolo 4, comma 6, dopo aver verificato il regolare rimborso del finanziamento e il mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per tutta la durata del finanziamento.

7. Il confidi presentatore ha l'obbligo di trasmettere, entro 2 mesi dall'estinzione del finanziamento, la certificazione bancaria attestante il regolare pagamento delle rate. In assenza di tale documentazione entro il predetto termine, l'Amministrazione procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

8. In ogni caso il confidi presentatore ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali:

— la non regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;

— comunicazioni rese dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato.

9. Il mancato rimborso da parte dell'impresa beneficiaria del finanziamento entro dodici mesi successivi al verificarsi della prima rata rimasta insoluta comporterà, da parte dell'Amministrazione, l'avvio delle procedure di recupero.

10. I contributi di cui al presente avviso sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Allegato 1

**DOMANDA DI AMMISSIONE
AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI**

(art. 11 della legge regionale n. 11/2005)

Avviso pubblico approvato con D.D.G. del

Confidi Presentatore

.....

Allegato 1

da presentare istanza esclusivamente tramite PEC
"consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it"

Protocollo di accettazione del confidi

N. /data

Spett.le

*Regione Sicilia
Dipartimento finanze e credito
Servizio 7/F
via Notarbartolo, n. 17
90145 Palermo*

Protocollo di accettazione del dipartimento finanze e credito

N. /data

Il sottoscritto

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Autocertifica

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

— denominazione dell'Azienda codice
forma giuridica partita IVA
sede legale comune prov. cap
via e n. civico
iscrizione al registro delle imprese o albo professionale n.
della provincia di telefono
fax e-mail

attività data inizio
 attività codice ATECO
 Ulteriore sede operativa
 1) comune prov. cap
 via e n. civico
 Dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda
 1) Cognome e nome
 codice fiscale luogo e data di
 nascita residenza
 (via, n. civico, cap, comune)
 che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la banca
 sono quelli appresso riportati:
 - data di stipula del contratto;
 - data di erogazione;
 - importo erogato (euro);
 - importo rata (euro);
 - tipo tasso (fisso; variabile);
 - tasso applicato %;
 - scadenza prima rata;
 - n. rate;
 - scadenza ultima rata;
 - tipo ammortamento;
 - periodicità delle rate

Autocertifica inoltre

- che l'impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
 - che dall'ultimo esercizio approvato risulta che l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;
 - che il fatturato dell'ultimo esercizio approvato è pari ad €;
 - che lo stato patrimoniale risultante dall'ultimo esercizio approvato è pari a €;
 - che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
 - di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Chiede:

- la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale (barrare una o più destinazioni):

- ☐ 1. Fabbricati aziendali
- acquisto;
 - costruzione;
 - ampliamento;
 - ammodernamento.
- ☐ 2. Acquisto dell'area su cui insiste il fabbricato aziendale.
- ☐ 3. Acquisto di aziende o loro rami.
- ☐ 4. Acquisto di macchinari, attrezzature funzionali alle attività certificate:
- nuovi;
 - usati.
- ☐ 5. Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze.
- ☐ 6. Acquisizione di sistemi di qualità aziendali e servizi di certificazione normativa.
- ☐ 8. Acquisto di servizi di marketing e materiali promozionali.
- ☐ 9. Attività di innovazione per:
- 9.1. Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo.
 - 9.2. Realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione.
 - 9.3. Realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo.
- ☐ 10. Consolidamento a medio/lungo termine di esposizioni bancarie a breve.
- ☐ 11. Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.
- ☐ l'erogazione dei contributi in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la Banca codice IBAN

Dichiara

☐ ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), o che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per € (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri enti);

☐ che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;

☐ ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, che:

☐ l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla (indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per € (indicare l'ammontare del contributo concesso);

☐ l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis";

☐ il finanziamento è garantito dal Confidi presentatore nella misura del% con delibera n. del

Si impegna

☐ a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente alla Regione siciliana - dipartimento delle finanze e del credito - tramite il Confidi presentatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione siciliana riterrà opportuni;

☐ a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dall'articolo 6, comma 9, dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del

☐ a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento la fidejussione bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo 4, comma 6, resa in favore dell'Amministrazione regionale; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta consapevole che, superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione dell'impresa dall'agevolazione precedentemente concessa.

☐ a comunicare qualunque variazione dei dati intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza.

Si allega:

1) piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;

2) contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;

3) attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza. Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa;

4) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;

5) copia della delibera del Confidi.

Data

Firma
(legale rappresentante dell'impresa)

Parte riservata al Confidi presentatore

Vista la documentazione prodotta si dichiara che la presente istanza risulta completa in ogni sua parte compresi gli allegati richiesti rispondenti a quanto previsto dal presente avviso.

Firma
(legale rappresentante del Confidi)

(2013.8.460)039

DECRETO 5 febbraio 2013.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P. Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la L. n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P. Reg. n. 578 del 22 novembre 2012 di conferimento incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia, al dott. Mariano Pisciotta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge del 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il D.A. n.557 del 10 ottobre 2012 recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007 n. 15, recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli art. 87/88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Preso atto che, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11

della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, si è reso necessario procedere con D.D.G. n. 651/2012 all'approvazione dell'avviso pubblico per "L'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011";

Vista la nota di Assoconfidi Sicilia del 29 gennaio 2013, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 1470, con la quale è stata chiesta una proroga dei termini di presentazione delle istanze all'1 aprile 2013 "Al fine di consentire a tutte le imprese che ne hanno diritto di presentare le istanze con i relativi documenti richiesti";

Vista la nota prot. n. 1511 del 30 gennaio 2013 con la quale il dirigente generale, previa condivisione con l'Assessore per l'economia, ha comunicato ai rappresentanti dei confidi riconosciuti dalla Regione siciliana la proroga dei termini di presentazione delle istanze al 2 aprile 2013 e tenuto conto della ravvisata necessità formulata per le vie brevi da Assoconfidi Sicilia di concentrare le istanze per annualità.

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere alla approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso che, quale allegato A forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l' "Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011" così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con impegno imperfetto assunto con D.D.S. n. 691 del 13 dicembre 2012 capitolo 616811, rubrica 3, del dipartimento finanze e credito - anno 2012.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 5 febbraio 2013.

PISCIOTTA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 14 febbraio 2013 al n. 28.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della l.r. 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (GUCE L. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale n. 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione, nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente, la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono le imprese associate ai consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, (operazioni finanziarie la cui erogazione è avvenuta tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011), di cui all'art. 11, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006. Nello specifico le agevolazioni saranno concesse con procedura a sportello successivamente alla erogazione del finanziamento sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine ovvero per operazioni la cui durata è superiore a 18 mesi ed inferiore a 180 mesi.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

3. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa come dovrà evincersi dalla documentazione allegata.

4. È escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

Art. 4

Presentazione delle domande di agevolazione

1. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare istanza esclusivamente tramite PEC alla casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it".

2. L'istanza secondo lo schema di cui all'allegato 1, riguardante la singola operazione finanziaria, potrà essere presentata secondo le modalità di cui al successivo comma 4 del presente avviso in ordine strettamente cronologico desumibile dal numero di protocollo di acquisizione apposto sulla stessa domanda di agevolazione inoltrata dall'impresa al consorzio fidi. A tal fine sarà cura del confidi istituire apposito protocollo dedicato e non saranno ammesse istanze il cui protocollo del confidi sia antecedente a quello riportato sull'ultima istanza presentata dallo stesso confidi all'Amministrazione.

3. Tutti i documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del consorzio fidi istante.

4. I consorzi fidi/interessati potranno presentare domanda esclusivamente dall'1 ottobre al 31 ottobre 2013 nei giorni dal lunedì al venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,00. A tale fine farà fede la ricevuta del messaggio pec attestante la data e l'ora di invio dell'istanza.

5.

6. Eventuali istanze incomplete, e/o presentate dai confidi in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 1, 2, 3, 4 del presente articolo, non saranno esaminate dall'Amministrazione.

7. All'istanza, secondo lo schema di cui allegato 1 concernente una singola operazione finanziaria, dovrà essere allegato:

- piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia della delibera del Confidi.

Entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del dipartimento regionale finanze e credito dell'ammissione a finanziamento, dovrà essere prodotta la fideiussione bancaria o assicurativa resa in favore dell'Amministrazione regionale per un importo equivalente al finanziamento ammesso maggiorato degli interessi di cui al successivo punto 3 dell'articolo 6 del presente avviso e di durata superiore di dodici mesi rispetto alla durata del finanziamento; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta.

Superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione della impresa dall'ammissione precedentemente comunicata.

Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fideiussione bancaria o assicurativa.

8. La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta dall'impresa beneficiaria in originale nonché dal consorzio fidi in copia conforme, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca secondo le modalità e le tipologie specificate:

– la documentazione di spesa costituita da fatture quietanzate ovvero nel caso di acquisto di fabbricati e/o dell'area su cui insistono gli stessi o di acquisto di aziende o loro rami, dalla copia registrata del relativo contratto.

– Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione della destinazione di quelli preesistenti.

– Nel caso di opere murarie, dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

– La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.

– Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua (cioè destinati all'esercizio di impresa e a civile abitazione), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa.

– L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

– Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da

atto integrativo ovvero da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.

- L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.
- Nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del regolamento CE n. 1685/00, devono essere prodotte:
 - una dichiarazione di un perito iscritto all'albo professionale attestante che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi di fabbrica;
 - le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti.
- Per quanto riguarda la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve è necessario produrre i relativi estratti conto dai quali rilevare le passività.
- Nel caso di acquisto scorte le relative fatture quietanzate.

Art. 5

Erogazione dell'apporto finanziario

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo determinato dall'ora e della data associate alla pec di trasmissione dell'istanza. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.
2. In presenza di eventuali somme non utilizzate l'Amministrazione valuterà la possibilità di riapertura dei termini al fine di consentire la presentazione di ulteriori istanze sempre secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 2 del presente avviso.
3. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento finanze e credito.
4. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sul sito www.regione.sicilia.it.
5. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - rubrica 3 - dipartimento finanze e credito - anno 2012.
6. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito.
7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.
8. Il contributo regionale è pari al 60 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.
9. L'ufficio prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.
10. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria, il dirigente generale del dipartimento finanze e credito provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.
11. L'erogazione del contributo in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, avverrà direttamente a favore all'impresa sul conto corrente indicato dalla stessa sull'allegato 1 al momento della presentazione dell'istanza.
12. Non verranno valutati interventi finanziari il cui contributo è di importo inferiore a 300 euro, né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento di presentazione dell'istanza.
13. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax: 0917076692, @mail: giuseppe.tutone@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

Art. 6

Controlli e revoca dei contributi

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.
2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.
3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corrispondenza dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. La Regione siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.
5. Con cadenza annuale il confidi verifica presso le banche finanziatrici la regolarità del pagamento delle rate dando formale comunicazione all'Amministrazione delle risultanze.
6. Al termine del periodo di rimborso l'Amministrazione procederà allo svincolo della polizza fideiussoria di cui al precedente articolo 4, comma 6, dopo aver verificato il regolare rimborso del finanziamento e il mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per tutta la durata del finanziamento.
7. Il confidi presentatore ha l'obbligo di trasmettere, entro 2 mesi dalla estinzione del finanziamento, la certificazione bancaria attestante il regolare pagamento delle rate. In assenza di tale documentazione entro il predetto termine, l'Amministrazione procederà all'attivazione delle procedure di recupero.
8. In ogni caso il confidi presentatore ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali:
 - la non regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
 - comunicazioni rese dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato.
9. Il mancato rimborso da parte dell'impresa beneficiaria del finanziamento entro dodici mesi successivi al verificarsi della prima rata rimasta insoluta comporterà, da parte dell'Amministrazione, l'avvio delle procedure di recupero.
10. I contributi di cui al presente avviso sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Allegato 1

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

(art. 11 della legge regionale n. 11/2005)

Avviso Pubblico approvato con DDG del

Confidi Presentatore

.....

da presentare istanza esclusivamente tramite PEC
"consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it"

Protocollo di accettazione del confidi

N. / data

*Spett.le
Regione Sicilia
Dipartimento Finanze e Credito
Servizio 7 / F
Via Notarbartolo, 17
90145 Palermo*

Protocollo di accettazione del dipartimento finanze e credito

N. / data

Il sottoscritto
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regola-

mentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Autocertifica

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

Denominazione dell'azienda
 Forma giuridica
 Codice fiscale Partita IVA
 Sede legale: Comune Prov. CAP
 Via e n. civico
 Iscrizione al registro delle imprese o albo professionale n.
 della provincia di
 Telefono Fax E-mail
 Attività
 Data inizio attività Codice ATECO/
 Ulteriore sede operativa
 1) Comune Prov. CAP
 Via e n. civico

Dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda

1) Cognome e nome
 cod. fiscale luogo e data di
 nascita
 residenza (via, n. civico, cap., comune)

 che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la banca
 sono quelli appresso riportati:

- Data di stipula del contratto
 - Data di erogazione
 - Importo erogato (Euro)
 - Importo rata (Euro)
 - Tipo tasso (fisso; variabile) Tasso applicato %
 - Scadenza prima rata N. rate
 - Scadenza ultima rata
 - Tipo ammortamento
 - Periodicità delle rate

Autocertifica inoltre

- che l'impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
 - che dall'ultimo esercizio approvato risulta che l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;
 - che il fatturato dell'ultimo esercizio approvato è pari ad €;
 - che lo stato patrimoniale risultante dall'ultimo esercizio approvato è pari a €;
 - che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
 - di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall' art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.;
 - di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Chiede:

la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 11/2005 e s.m.i., a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale (barrare una o più destinazioni):

1. Fabbricati aziendali
 - Acquisto
 - Costruzione
 - Ampliamento
 - Ammodernamento

2. Acquisto dell'area su cui insiste il fabbricato aziendale
3. Acquisto di aziende o loro rami
4. Acquisto di macchinari, attrezzature funzionali alle attività certificate:
 - Nuovi
 - Usati
5. Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze
6. Acquisizione di sistemi di qualità aziendali e servizi di certificazione normativa
8. Acquisto di servizi di marketing e materiali promozionali
9. Attività di innovazione per:
 - 9.1 Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo
 - 9.2 Realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione
 - 9.3 Realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo
10. Consolidamento a medio/lungo termine di esposizioni bancarie a breve.
11. Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.

• l'erogazione dei contributi in unica soluzione, in forma attuata per il conto interessi, direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la banca
 Codice IBAN

Dichiara

• ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28 dicembre 2006), o che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti);
 • che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;
 ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28 dicembre 2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, che:
 - l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla (indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per Euro (indicare l'ammontare del contributo concesso) /
 - l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis";
 - il finanziamento è garantito dal Confidi presentatore nella misura del% con delibera n. del

SI IMPEGNA

• a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente alla Regione siciliana - dipartimento finanze e credito - tramite il Confidi presentatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione siciliana riterrà opportuni;
 • a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dall'articolo 6, comma 9, dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del;
 • a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento la fidejussione bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo 4, comma 6, resa in favore dell'Amministrazione regionale; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta consapevole che, superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione delle imprese dall'agevolazione precedentemente concessa.
 • a comunicare qualunque variazione dei dati intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza.

Si allega:

1. piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla Banca finanziatrice;
2. contratto della banca da cui si evince la finalità aziendale dell'operazione finanziaria,

3. attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza. Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fideiussione bancaria o assicurativa,

4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente,

5. copia della delibera del Confidi.

Data

.....
Firma
(legale rappresentante dell'impresa)

Parte riservata al confidi presentatore

Vista la documentazione prodotta si dichiara che la presente istanza risulta completa in ogni sua parte compresi gli allegati richiesti rispondenti a quanto previsto dal presente avviso.

.....
Firma
(legale rappresentante del Confidi)

(2013.8.456)039

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 27 novembre 2012.

Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti collettivi ammessi e dei soggetti aderenti agli stessi - Misura 1.4 tip. C - Interventi volontari per il miglioramento della gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca - F.E.P. 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la l.r. 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la l.r. 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visti gli artt. 26 comma 3 e 27 riguardanti la "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" del Reg. CE n. 1198/2006 - FEP 2007/2013;

Visto il Programma operativo nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n. 7914 dell'11 novembre 2010;

Vista la nota metodologica di attuazione dell'art. 27 del Reg. n. 1198/2006 approvata nella seduta del Comitato di sorveglianza del 15 marzo 2011 con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni a quanto previsto per la medesima misura del PO vigente;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "Presenza d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato - Regione";

Visti i verbali relativi alle riunioni effettuate con il partenariato, in applicazione dell'art. 51 Capo II del Reg. CE n.1198/2006;

Visto il vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;

Visti i documenti attuativi approvati in Cabina di regia e Comitati di sorveglianza;

Visto il D.D.G. n.74/Pesca del 24 febbraio 2012 di approvazione del bando della misura 1.4 "piccola pesca costiera" il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012 ;

Visto il D.D.G. n. 118/Pesca del 26 marzo 2012, con cui è stata approvata la proroga di giorni 10, rispetto alla scadenza fissata nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, dei termini per la presentazione delle istanze relative al bando della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto D.D.G. n. 74 /Pesca del 24 febbraio 2012 dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca, con le quali sono state trasmesse per l'approvazione i progetti presentati da singoli operatori della piccola pesca a valere sulla tip. A che, in forma collettiva prevedono interventi volontari per il miglioramento della gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;

Viste le check lists di istruttoria per la concessione del beneficio di cui alla misura 1.4 tipologia A del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 521 del 5 settembre 2012, con il quale è stato istituito il Nucleo di valutazione dei progetti collettivi presentati dagli organismi interessati a valere della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" tipologia A il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 569 del 15 ottobre 2012, pubblicato nel sito WEB di questo dipartimento il 18 ottobre 2012, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti collettivi ammessi a finanziamento relativi alla misura 1.4 tip. C e dei relativi soggetti aderenti agli stessi in relazione ai punteggi riportati dal Nucleo di valutazione;

Viste le osservazioni formulate alla graduatoria dal Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della piccola pesca dell'area jonica messinese formulate con nota pervenuta il 23 ottobre 2012 e introitata al protocollo del servizio VI al n. 2653 del 25 ottobre 2012;

Viste le osservazioni formulate alla graduatoria dal COGE. COOPESCA Portorosa pervenute con nota del 25 ottobre 2012 e introitata al protocollo del servizio VI al n. 2668 del 29 ottobre 2012;

Viste le osservazioni formulate alla graduatoria dal CO.GE.S.I.PE. società cooperativa consortile pervenute con nota del 26 ottobre 2012 e introitata al protocollo del servizio VI al n. 2677 del 30 ottobre 2012;

Viste le osservazioni formulate alla graduatoria dal COGE.PA delle isole Eolie pervenute con nota del 25 ottobre 2012 e introitata al protocollo del servizio VI al n. 2672 del 29 ottobre 2012;

Viste le osservazioni formulate alla graduatoria dal COGE.PA Mazara pervenute con nota del 27 ottobre 2012 e introitata al protocollo del servizio VI al n. 2704 del 31 ottobre 2012;

Considerate meritevoli di accoglimento le osservazioni formulate dal COGE. COOPESCA Portorosa, COGE.PA